

LA CITTA SOCIALE

PROGRAMMA POLITICO AMMINISTRATIVO



Domenico

AVERSA

SINDACO

l'alternativa a sinistra

INTRODUZIONE

PER UNA RIVOLUZIONE SOCIALE

PER UNA NUOVA POLITICA

PER UN'ALTERNATIVA A SINISTRA

Ceccano ha bisogno di una vera e propria "rivoluzione" sociale e politica.

Solo attraverso la partecipazione attiva dei cittadini alle scelte amministrative si può attuare un cambiamento radicale della nostra città, invertendo il senso di sfiducia verso la politica e le istituzioni.

È la partecipazione la vera forza di una vittoria politica e sociale.

Contro le politiche neoliberiste e capitaliste dettate dal Fmi, dalla Bce e dalla Commissione Europea che stanno distruggendo la vita di milioni di persone, occorre rimettere in piedi il senso di appartenenza alla nostra Comunità e far valere la centralità e la sovranità del Consiglio Comunale.

Ceccano non è immune da una politica connotata di personaggi trasformisti che usano la politica come mezzo per raggiungere il traguardo del "potere e del clientelismo"

I profondi mutamenti che hanno interessato i partiti politici ceccanesi in questi ultimi anni consentono una svolta profonda nell'orientamento politico locale.

Una città che, fino a pochi anni fa, era un punto di riferimento politico, sociale e culturale per tutto il comprensorio circostante, oggi è piombata in un clima surreale, di totale abbandono ed incertezza.

*Di fronte a queste realtà, oggi, non possiamo non riposare sulla convinzione e anche sulla speranza di rappresentare come l'**altrolazio**perCeccano una vera alternativa per Ceccano.*

UNA "RIVOLUZIONE" CI SALVERA'

Indice

Ambiente e beni comuni

Lavoro

Diritto alla salute e diritti sociali

Governo del territorio

Democrazia partecipativa

Mobilità

Cultura

Commercio artigiano e piccole imprese

Efficienza e trasparenza nella pubblica amministrazione

Costi della politica e legalità

AMBIENTE

Il nostro territorio, dopo un lungo periodo di forte industrializzazione, è diventato uno dei più inquinati. Le vicende emergenziali dell'intera Valle del Sacco ne sono un'esempio concreto. Occorre un radicale ed urgente cambiamento dei modelli di sviluppo ed economico, attuando pratiche finalizzate ad un maggiore sviluppo sostenibile, inteso come quello sviluppo in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni presenti, ma senza compromettere a quelle future di soddisfare i propri, impegnandoci contro tutte quelle norme come il "Decreto sblocca Italia" che tendono a cancellare i vincoli posti dalla costituzione e i poteri delle autonomie locali in difesa dell'ambiente e del territorio.

In particolare è necessario:

- Conservare gli attuali ecosistemi naturali a partire da quello fluviale e boschivo con particolare attenzione a Monte Siserno e Bosco Faito. Per quanto riguarda Bosco Faito è indispensabile portare a compimento il progetto di monumento naturale.
- La creazione di una rete ecologica attraverso una valorizzazione e recupero delle aree verdi cittadine, con particolare riferimento a l'area di Siserno, il Parco Astronomico, Naturalistico, castel Sindici, Villa Comunale
- Creazione dei un parco fluviale dei fiumi Sacco e Cosa.
- Estensione anche sul territorio di Ceccano degli interventi di monitoraggio e bonifica a riguardo dell'inquinamento del fiume Sacco.
- Un attento e costante monitoraggio dell'inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo anche attraverso l'utilizzo di tecniche di biomonitoraggio.
- Una migliore gestione della raccolta differenziata dei rifiuti, anche attraverso percorsi di educazione ambientale nelle scuole, tendente all'introduzione di meccanismi di incentivazione finanziaria a partire dalla riduzione della TARI

BENI COMUNI

La difesa del bene comune per eccellenza, L'acqua, passa attraverso il pieno rispetto e l'attuazione del Referendum popolare del 12 e 13 Giugno 2011.

Siamo senza se e senza ma contro la mercificazione dell'acqua, passando per una ripubblicizzazione del servizio idrico, e ci riconosciamo nelle lotte e nelle iniziative del Coordinamento Provinciale acqua pubblica che mette al primo punto la risoluzione contrattuale con il gestore del S.i.i. Acea Ato 5 S.p.A.

Siamo per la sospensione di qualsiasi forma di pagamento predisponendo l'apertura di contenziosi contro il gestore Acea Ato 5.

Siamo per l'annullamento della delibera di adesione all'Ato 5 e al riconoscimento della convenzione di gestione votata nel 2002, proponendo la fuoriuscita dall'ATO 5 anche attraverso un Referendum consultivo cittadino.

LAVORO

Difendere il lavoro e i lavoratori è uno dei primi obiettivi dell'agenda politica **dell'altrolazio per Ceccano**.

Affrontare la crisi nel senso di una maggiore giustizia sociale, significa promuovere **attivamente** iniziative a sostegno di coloro che l'hanno "pagata ingiustamente"

Proponiamo quindi una **consulta cittadina** che si attivi con il protagonismo di tutte le organizzazioni Sindacali e di altre rappresentanze sociali, che presenti proposte concrete, esprima pareri e contribuisca all'elaborazioni delle politiche del lavoro promosse dall'amministrazione comunale, che cooperi con gli enti e gli organismi, esistenti e di futura istituzione, che a livello comunale sono coinvolti nella definizione degli interventi di politica del lavoro e di orientamento scolastico e professionale.

- Siamo contro l'istituzione del Jobs Act e di qualsiasi forma di precariato.
- Attraverso progetti di riassetto idrogeologico del territorio finanziati con i fondi strutturali Europei si può accedere a nuove tipologie di lavoro sicuro e remunerato.

DIRITTO ALLA SALUTE E DIRITTI SOCIALI

Siamo contro ogni forma di privatizzazione e di negazione del diritto alla salute e di accesso ai diritti sociali.

Il diritto alla salute passa attraverso la redazione di un piano di prevenzione, contenente strategie atte ad una minore diffusione delle patologie, in particolare quelle tumorali, anche attraverso specifiche indagini epidemiologiche volte alla riduzione degli inquinanti, una delle prime cause di tali malattie come accertato da molteplici ricerche scientifiche.

Nello specifico:

Programmazione seria e definitiva del futuro della struttura ospedaliera del Santa Maria della Pietà.

La realizzazione di un primo soccorso efficiente, e attività specialistiche con il coinvolgimento della medicina di base.

L'alto tasso di inquinamento del fiume sacco, impone accertamenti sulla salute dei cittadini con accertamenti e visite preventive che ne scongiurino malattie serie.

IL SOCIALE AL CENTRO DELLA POLITICA

Assistiamo ormai da anni a una forte tendenza di politiche neoliberiste che hanno spinto a un fortissimo taglio sui servizi pubblici. Progressivamente abbiamo assistito alla destrutturazione e alla precarizzazione dei servizi pubblici per mancanza di finanziamenti da parte dello stato centrale, mentre aumentavano i bisogni indotti dalle trasformazioni sociali.

Siamo per una proposta alternativa, che metta al centro della politica il tema dell'uguaglianza e dei diritti esigibili, l'autodeterminazione dei soggetti deboli e discriminati. Un piano di intervento che operi per un innalzamento generale della qualità dei servizi.

Nello specifico:

- Una vera politica sociale e non una semplice attività assistenziale.
- Reinserimento lavorativo e integrazione per le persone svantaggiate.
- Creazione di centri di ascolto
- Promozione e incentivazione dell'associazionismo
- Una politica per i giovani, con il coinvolgimento delle scuole.
- Una politica che valorizzi gli anziani
- Creazione di uno o più asili nido
- Creazione di una ludoteca comunale.

GOVERNO DEL TERRITORIO

Un serio governo del territorio negli anni ha sempre contraddistinto le forze di sinistra da quelle di destra. La "trasmigrazione" politica di vari soggetti e l'esperienza dell'ultima amministrazione "mascherata" di centro/sinistra non hanno visto buone politiche di governo del territorio e di politica urbanistica.

Allo stato attuale è fondamentale avviare una revisione generale dello strumento urbanistico per eccellenza, e cioè il Piano regolatore Generale.

Avviare nuove pratiche di governo del territorio, che mettono al centro del dibattito i cittadini e le varie realtà locali.

Nello specifico proponiamo:

- Riqualficazione delle aree dismesse, in particolare l'aerea dell'ex annunciata attraverso strumenti di programmazione complessa(Piani di recupero urbano,società di trasformazioni urbana....)
- Un piano di edilizia economico popolare per il centro storico
- Recupero dell'ex ospedale di via roma,(adibire parte di esso ad uso sociale per associazionismo dando così a tutti i cittadini la possibilità di divenire parte attiva per la città)
- Riqualficazione e decentramento di funzioni amministrative nel Quartiere Di Vittorio, oltre ad un accurato decoro urbano.
- Nuovo Piano Regolatore, con il contributo dei cittadini attraverso un processo partecipato.

DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA

La crisi della politica e della rappresentanza sta portando all'allontanamento dell'interesse verso la gestione e l'amministrazione della cosa pubblica.

Siamo per la sperimentazione di processi partecipativi che permettono il superamento delle disuguaglianze tra i cittadini e l'affermazione del principio di trasparenza dell'amministrazione di fronte ai cittadini.

Nello specifico:

- l'utilizzo del bilancio partecipativo con una quota della spesa corrente (20/30%) agli indirizzi proposti dai cittadini.
- Valorizzazione del Referendum consultivo cittadino
- L'istituzione di una consulta giovanile e di una consulta degli immigrati residenti in città.
- Affidare più ruolo e valenza al consiglio comunale dei ragazzi previsto dallo statuto comunale

MOBILITA'

Settore strategico per la vita della città in un'ottica di risparmio energetico/economico ed in termini di emissioni di CO2 (polveri sottili).

Nonostante l'ulteriore costruzione di due ponti, Ceccano continua ad essere una città caotica e fortemente penalizzata per quanto riguarda la mobilità urbana.

Nello specifico occorre potenziare il trasporto pubblico locale con corse e orari certi, anche in rapporto all'arrivo e alle partenze dei treni regionali.

Incentivare i trasporti alternativi (elettrici, gpl,metano,) e attuando percorsi pedonali e piste ciclabili con particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche per una migliore vivibilità di cittadini disabili

ATTIVITA' CULTURALI

La nostra presenza in precedenti amministrazioni aveva portato ad investimenti importanti verso le attività culturali e ricreative.

Le molteplici manifestazioni organizzate avevano riconsegnato la città ai cittadini favorendo la ripresa delle attività commerciali.

Oggi, Ceccano soffre di una disarmante carenza di attività culturali, e di una chiara indifferenza per tutto quanto sia cultura.

Siamo per il riconoscimento della cultura quale valore strategico per il rilancio e lo sviluppo della città.

Le strutture come il teatro comunale, il castello dei conti e il castel sindici devono divenire il fulcro per le attività culturali (scuola di teatro, museo archeologico, scuola di ceramica, centro di attività musicali) ed economiche (bar ristoranti negozi artigianali e di prodotti tipici) da avviare con la cooperazione di soggetti privati capaci di investire in questo settore.

COMMERCIO ARTIGIANO E PICCOLE IMPRESE

Le politiche tese a favorire la grande distribuzione e pressochè uniforme in tutto il territorio nazionale.

Pur con evidente difficoltà da parte degli enti locali di contrastare queste tendenze, tuttavia è possibile utilizzare gli strumenti di programmazione urbanistica per impedire o limitare la devastazione del tessuto economico locale.

Al fine di garantire la presenza delle piccole attività commerciali soprattutto nei centri storici e nelle periferie vanno proposte iniziative tese a ottenere:

Blocco della crescita della grande distribuzione.

Sostegno alle iniziative del commercio equo/solidale gestito da organismi senza fine di lucro, formalmente riconosciuti

Istituzione di un centro incubatore e servizi per le imprese.

Creazione di un centro commerciale naturale nel centro storico

EFFICIENZA E TRASPARENZA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'efficienza e la trasparenza nella pubblica amministrazione, rappresentano il cardine della fiducia dei cittadini verso l'istituzione pubblica.

Occorre una chiara e radicale inversione di tendenza attraverso:

- la diretta streaming on line delle sedute del consiglio comunale.
- La rotazione dei dirigenti.
- La semplificazione dei procedimenti amministrativi
- la pubblicazione sul portale internet di tutti gli atti amministrative (determine,deliberazioni,bandi avvisi ecc)

COSTI DELLA POLITICA E LEGALITA'

In una fase dove la politica vive uno dei momenti più negativi per la totale disaffezione dei cittadini, gli alti costi della politica rappresentano certamente un "privilegio" che a molti cittadini risulta incomprensibile, in special modo in un momento di forte crisi economica.

Occorre un segnale forte e di responsabilità da parte di chi gestisce la "cosa" pubblica.

Proponiamo:

la riduzione del 50% dell'indennità per tutti gli amministratori.

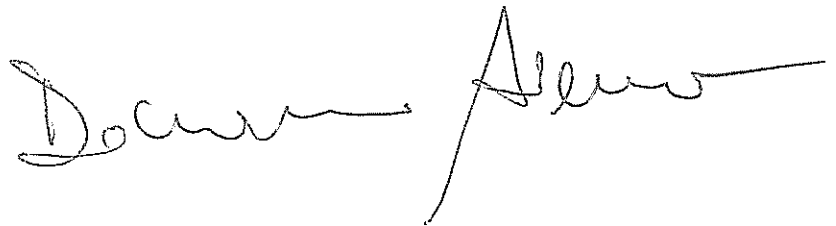
La riduzione delle consulenze esterne e degli incarichi di progettazione

LEGALITA'

controllo negli appalti pubblici per abbattere il lavoro nero e precario, con il fine della sicurezza sui posti di lavoro.

Controllo sui grandi investimenti.

Legalità nella pubblica amministrazione con la rimozione delle irregolarità e degli illeciti con l'adesione alla "carta di Pisa" che promuova la cultura della legalità e della trasparenza negli enti locali.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Dario Alessi". The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.